



Conto corrente colla Posta.

SOMMARIO.

Quinta gita sociale: Bussoleno - Susa. —
 La gita dei laghi. — Relazione della
 quarta gita sociale. — Le nostre con-
 ferenze. — Cronaca alpina.

REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE

PRESSO

L'UNIONE ESCURSIONISTI

TORINO

Via Maria Vittoria, 19.

Si pubblica una volta al mese.

Ogni numero centesimi cinque.

Abbonamento annuo (a domicilio) L. 1.

*Per le inserzioni**ricolgersi all'Amministrazione.*

V Gita Sociale

BUSSOLENO = SUSÀ

Le elezioni politiche ed il tempo pessimo avendo resa impossibile l'effettuazione della 5^a gita Sociale il giorno 3, era stato deciso, di massima, che avrebbe avuto luogo domenica, 10 corrente. Ma perdurando in un collegio di Torino il periodo elettorale, e considerato che rimandata ancora verrebbe a cadere in una data troppo vicina ad altra gita, la Direzione avverte che l'escursione a Susa è rimandata ad epoca da determinarsi.

LA GITA DEI LAGHI

L'escursione di giugno che ha per meta i laghi di Lugano e di Como con traversata del monte Generoso, è già concretata nelle sue grandi linee non solo, ma presso che definita in ogni particolare, così che non resta da attendersi che la data stabilita. I direttori, fra le diverse ed importanti facilitazioni ottenute in favore della comitiva, hanno avuto assicurazione dalle Ferrovie del Mediterraneo che ad ogni gitante verrà rilasciato un biglietto personale con tagliando pel ritorno da Como, valevole a tutto il giorno di domenica 1° luglio.

Tale concessione dando modo a quei signori gitanti, che lo credessero, di trattenersi sul lago di Como il giorno dopo la gita, i direttori non trascureranno l'occasione e faranno seguire al programma ufficiale uno o diversi progetti di escursioni facoltative e sul lago stesso e traverso i verdi colli della Brianza e sui monti che chiudono il severo bacino del Lario.

Ma per fare cosa che meglio risponda allo scopo i direttori pregano tutti i soci di voler dare loro quei suggerimenti che credessero del caso, di fornire anche progetti che saranno poi vagliati e scelti di comune accordo.

Naturalmente per coordinare i futuri progetti al programma ufficiale della gita dei due giorni sarebbe opportuno conoscere questo in diversi particolari e benchè sia un pochino prematura la cosa, tuttavia si possono ricordare.

L'itinerario della gita sociale comprende una visita a Luino, lo splendido percorso con treno speciale della ferrovia rampicante Luino-Ponte Tresa ed una corsa sul lago da Ponte a Lugano con fermata di quasi quattro ore a Lugano stessa per la visita della cittadina meantevole. La salita al Generoso avrà luogo in funicolare e la comitiva pernottato lassù all'albergo M. Generoso e dalla vetta assistito al levar del sole, discederà a S. Fedele d'Intelvi ed Argegno. Quivi il piroscafo *Unione* trasporterà i gitanti a Bellagio ed approderà a villa Serbelloni, il cui parco incantevole occupa l'estrema punta del cono che si protende nel lago a dominarne i tre rami che partono in direzioni opposte. Il piroscafo, fatto poi un largo giro circolare nel bacino di Bellagio, scenderà a Como in tempo per visitare la città prima del pranzo di chiusura.

Questi per ora i particolari della gita sociale: ai consoci adesso di cooperare a che il terzo giorno chiuda degnamente questo splendido giro inteso a completare da parte dell'Unione la visita ai laghi lombardi iniziata l'anno scorso con tanto concorso di soci.

LA 4ª GITA SOCIALE ALLA TESTA PAJAN

Incomincerò anch'io con dati statistici, imitando il nostro *f. a.*

I gitanti furono 52: e confrontando questa cifra coi 1857 metri di altitudine e coi molti metri cubi d'acqua caduti (però a goccioline) lungo la settimana delle inserzioni, i solerti direttori ed amministratori Filippi, Tribaudino e Vigna possono andarne alteri. L'interesse della gita incominciò a spiccare allorchè si giunse alli Funghera fra Germagnano e Traves, ove sorge il complesso grandioso di edifizii per la trasformazione di salto d'acqua in energia elettrica per la trazione dei tram a Torino (a 38 km. di distanza; una bagatella!).

A Ceres l'occupazione prosaica di mettere carbone nelle macchine..... e nelle tasche fu sbrigata con tanta disinvoltura che la poesia della gaia mattinata non se ne adontò.

Con soli 10 minuti di ritardo la comitiva si avviò, scese al vecchio ponte, che sovrasta alle Marmitte, coperte però dalle acque abbondanti della Stura di Ala, risalì fra i castagneti preceduta da una leggiadra ed altrettanto leggiadra avanguardia e raggiunse in breve il borgo di Almesio; ivi si addentrò salendo con sensibile pendio nella valle, quivi stretta assai, che sbocca attraverso il borgo. In breve poi raggiunse una conca bellissima, verde ed opulenta, e da questo punto con alterna vicenda di prati, di castagneti, di faggiati, di macigni sorgenti minacciosi fra il verde, e di polle limpide e fresche, alcune presso i casolari, altre in luoghi deserti e romiti, si arrivò alla parte superiore della valle, più selvaggia ma pur sempre bella. Un macereto che si dovè traversare rallentò di poco la marcia; sottentrarono indi i pascoli; qua chiazzati dalla neve, altrove ritinti invece in bianco e viola pallido da innumerevoli colechidi autunnali e buca-neve.

Quivi era il colle facile, pianeggiante. E quivi trovarono gli ozii di Capua troppi miei compagni, sul nome dei quali stenderò pietoso velo.

I più arditi salirono, con 5 a 10 minuti di avanzo sull'orario, la facile Testa Pajan; e la provvidenza li compensò della loro costanza perchè essi poterono ammirare il panorama da Procaria a Mondrone e ritrovarono, scendendo, i compagni ravvolti in una nebbiuzza non fitta, ma nemica delle speculazioni. Con essi scendemmo rapidamente nella gran conca a ventaglio del Comune di Mezzenile; e quivi, mancando i fotografi, i gitanti furono gratificati di un'altra sorpresa, una pioggerella che ci fece riparare in un alpe: ma questa molestia durò poco, e bel bello si giunse alla Cappella del Giardino, poi al piazzale della parrocchia e del municipio di Mezzenile, e finalmente a Ceres e di qui in vettura a Lanzo, ove col buon pranzo all'*Albergo Torino*, ebbe termine la riuscita gita sociale.

A. FIESCO LAVAGNINO.



Alle frutta, prende la parola, il socio Adriano Fiesco-Lavagnino.

Parla, dice egli, per compiacere i colleghi, essendo la prima volta che si ritrova in mezzo a loro, in gita, nel 1900, e spera non far fiasco.

Rileva in essi un senso di soddisfazione particolare, e lo attribuisce al fatto che quella gita puramente alpina rievoca la memoria delle origini dell'Unione Escursionisti.

Loda l'innesto fatto delle gite artistiche dapprima e quindi di quelle scientifiche, e di erudizione industriale.

Rileva però che le bellezze naturali sono sensibili a tutti: citando i versi di Dante:

L'anima semplicetta che sa nulla
Solo che mossa da lieto fattore
Corre dietro a ciò che la trastulla.

Osserva che a tutti piace la vista di un lago, di un prato smaltato di fiori, senza pur saper (talvolta) dire il perchè, e piaciono le nubi naviganti pel cielo, e massime piaciono a noi..... quando si dileguano.

Ricorda pure l'adagio francese: *on revient toujours à ses premiers amours*, trovando in ciò un'altra ragione per render questa gita più cara, massime agli anziani dell'Unione, perchè ad essi richiama a mente gli anni fiorenti della sua adolescenza.

T. V.



LE NOSTRE CONFERENZE

Le tre conferenze preannunciate nel n° 4 corrente anno dell'*Escursionista* ebbero luogo rispettivamente nei giorni 8 e 27 p. p. aprile e 18 maggio, la prima a Croce Serra durante la gita sociale, le altre due nella sede davanti a numerosi soci.

Il professore cav. M. Baretto, sul punto culminante di quella Serra, che è uno dei più interessanti prodotti morenici del ritiro dei ghiacciai, parlò ai gitanti del fenomeno geologico con quell'erudizione per cui è noto in Italia e fuori. Coll'aiuto di carte geologiche l'uditorio prese vivo interesse alla detta conferenza che continuò, si può dire, durante tutta la gita, poi che l'egregio prof. Baretto non cessò di richiamare l'attenzione dei gitanti ogni qual volta il terreno gli ne offriva occasione.

Il prof. M. Del Lupo, la sera del 27 aprile, nelle sale dell'Unione, svolse brillantemente, davanti a numerosi soci, fra i quali diverse signore, il tema: *Metodo pratico per classificare le specie vegetali*; e, per quanto poteva consentire la brevità del tempo, trattò con dotta parola il vasto ed interessante argomento. Premessa una rapida considerazione sulla natura e sui caratteri tipici delle piante crittogame, si estese nella numerazione delle varie parti delle fanerogame, fermando specialmente l'attenzione sui caratteri di quelle parti che avvicinate con un sistema razionale permettono la classificazione. La bella conferenza, detta con parola elegante, fu coronata da vivi applausi.

Del massimo interesse pratico riuscì per noi, che corriamo la montagna col solo aiuto delle carte topografiche, la conferenza del professore C. Errera sulla lettura ed interpretazione delle carte stesse. L'egregio consocio detto brevemente dello scopo e dei criteri informativi della levata e dell'edizione della carta 1:100000 per opera dell'I. G. M., prese in esame i diversi segni convenzionali servendosi della tavoletta al 25000 di Almese, di cui ogni socio teneva una copia sotto gli occhi durante la conferenza.

Si diffuse a parlare dei diversi sistemi seguiti nell'edizione delle carte per rendere facile il rilievo del terreno a colpo d'occhio soffermandosi specialmente su quello a tratteggio ed a curve, impiegato per le carte dell'I. G. M.

Parlò delle curve di livello, dimostrando come

in qualunque punto si possa stabilire l'altimetria, pure essendo ancora molto lontani dall'ideale che permetta a chiunque di fare balzar fuori il rilievo del terreno da un semplice sguardo alla carta. Per ora l'esatta interpretazione delle carte richiede un uso continuo delle stesse. Come chiusa il prof. Errera invitò i presenti a fare con lui un'escursione alla Rocca della Sella..... ma sulla carta, partendo dalla stazione di S. Ambrogio, e la gita, ampiamente illustrata, riuscì interessantissima. Giunti alla vetta, il conferenziere salutò i compagni di viaggio, che a lui, guida sapiente e simpatica, furono larghi d'applausi e di ringraziamenti.

Cronaca alpina

Corni di Canzo (m. 1372)

È una bella escursione che si compie comodamente da Milano in un giorno, occorrendo circa quattro ore di salita tanto da Canzo (m. 387), quanto da Valmadrera (m. 239) e da Onno (m. 200).

I due corni si estollono arditi su di un eroso monte di 1300 metri circa; quello occidentale (il più interessante e più frequentato), scende a sud con una verticale parete inaccessa e forse inaccessibile, ed a nord apre un ripido canalino roccioso, non difficile, ma divertente, e, pei novizi, anche abbastanza interessante, potendo ivi trovare, in miniatura, le difficoltà delle grandi ascensioni.

Compì questa divertente passeggiata l'8 aprile 1900 col signor Hans Ellensohn, socio del C. A. I. ed un suo amico, il signor Feller, partendo da Milano alle 5,45 per Lecco, ove arrivammo due ore più tardi. Colla ferrovia che tende a Como, alle 8,10 ci portammo a Valmadrera (m. 239) in pochi minuti, ed alle 8,20 ci avviammo per la bella mulattiera, segnata, come moltissime altre gite, dalla Federazione prealpina, giungendo alle 11,35, con comoda marcia e dopo parecchie fermate, sul colletto che sta fra i due corni.

Dal colletto alla vetta non occorrono più di una decina di minuti. Noi, però, non giungemmo su questa (m. 1372) che alle 12,35, essendoci lungamente fermati sul colletto fuori dalla neve,

mancante affatto dal versante sud da noi salito, mentre a nord scendeva fin sotto gli 800 metri.

Dopo aver lungamente ammirato il panorama, alle 14,15 ci avviammo pel ritorno, e scendendo nella neve, alta quasi un metro, ma non troppo cattiva, divallammo in due ore a Maissano (metri 479) e quindi con comoda marcia, in un'altra ora circa, ad Onno (m. 200) sul lago di Lecco, che si mostrava in tutta la sua grazia. Da Onno, col battello, ci portammo a Lecco e quindi a Milano.

Il cielo si mantenne tutto il giorno piuttosto coperto, ma le nebbie erano alte, tantochè non ci nascosero quasi nulla del grazioso panorama.

ANGELO PEROTTI.

Crigna meridionale (m. 2184 - dal Canalone Porta). — Compì quest'ascensione il 6 maggio in compagnia dell'inseparabile compagno di gita Hans Ellensohn, partendo da Milano alle 19,40 del giorno 5 e da Lecco alle 22,30, quindi raggiungendo la Capanna dell'U. E. M. alle 1,30 del 6 maggio. Ripartiti alle 4 unitamente ad altri 4 soci del C. A. I. in ore 2,35, compresi una decina di minuti di fermata, raggiungemmo la vetta, m. 2184.

Il Canalone Porta, segnato come quasi tutte le altre gite fattibili in questo gruppo, è una divertente ascensione di roccia che senza essere difficile nello stretto senso della parola, ha più d'un passo interessante, e per la natura della roccia frabilissima e gli appigli non sempre abbondanti, oltre alla ripidezza della roccia, in parecchi punti verticale, non dovrebbe essere salito, come lo è attualmente, da comitive numerose ed affatto novizie nell'alpinismo. La roccia si sgretola al minimo tocco, e massi d'ogni grossezza precipitano con somma facilità, tantochè noi che eravamo in sei, ne fummo tutti spesso colpiti, fortunatamente senza conseguenze.

Il ritorno alla Capanna lo effettuammo soltanto a sera inoltrata e per l'erbosa cresta Cermenati, rientrando alle 22 a Milano.

ANGELO PEROTTI

OGGETTI IN VENDITA

presso la sede della Società

Distintivi sociali in metallo bianco con fondo smaltato, con spillo o bottone a vite: prezzo L. 1,20 caduno.

Tessere porta-ritratto, caduna . . . L. 0,50
Le tessere danno diritto alle seguenti facilitazioni:

Riduzione d'uso sul prezzo d'ingresso ai seguenti teatri: Alfieri, Balbo, Rossini, Gerbino, Carignano.

Riduzione del 50 % sul prezzo d'ingresso alla Vedetta Alpina del Club-Alpino Italiano, al Monte dei Cappuccini.

Tariffa di favore dalla farmacia Carlo Ravazza, via Bellezia, 4, palazzo Municipale.

Tariffa di favore ai Bagni di S. Martino, ai Bagni di San Giuseppe ed al Ristorante della Polpresa in valle di Viù.

Il signor Ermanno Olivero, direttore dell'ufficio di Copisteria (Galleria Subalpina, piano 1°) accorda ai Soci dell'Unione Escursionisti lo sconto del 10 % sui prezzi normali per lavori di copisteria a macchina.

Bagni di S. Giuseppe, via Genova, 27 — Prezzo per bagno semplice, L. 0,80.

Panorama Reale, via Barbaroux, 4 — Prezzo per ogni biglietto, L. 0,25.

I biglietti tanto dei *Bagni* che del *Panorama Reale* sono in vendita presso la Sede sociale.

Lo stabilimento Balneo-Idroterapico « La Provvidenza », in via XX Settembre, 5, accorda ai Soci dell'Unione Escursionisti, sulla presentazione della tessera dell'annata in corso, la riduzione:

a) del 10 % sui prezzi di tariffa dei bagni semplici di 1ª classe, bagno turco-romano, idroterapia;

b) del 20 % sui prezzi di tariffa (sez. 2ª) dei bagni semplici comuni, bagni medicati o bagni con doccia in vasca.

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile*.

Torino. Tip. Subalpina, via S. Dalmazzo, 20.



DITTE ed ALBERGHI
raccomandati dall'UNIONE ESCURSIONISTI.

PESSINETTO VALLI DI LANZO 
Hôtel des Alpes
Stabilimento Climatico

Anno XIV detto DI SANT'IGNAZIO Anno XIV

Ingrandito del doppio

Delizioso soggiorno per viaggi di Nozze
APERTO da Maggio a tutto Settembre

 CON UFFICIO TELEGRAFICO 

Prop.^{rio} **G. mo ROBIOLA**

POLPRESA (Viù)
RISTORANTE della POLPRESA
GUGLIELMINO DOMENICO, propr.

Scelta cucina e servizio.
Pensioni a condizioni eccezionali per Soci dell'U. E.

BUSSOLENO (Susa)
Albergo dell'Angelo
G. MATTALIA, Propr.

GRAGLIA, m. 850
Stabilimento Idroterapico e Climatico
DOTT. CAV. E. SORMANO, *Direttore*
Illuminazione elettrica - Comfort moderno.

LA THUILE - m. 1441
Valle d'Aosta
ALBERGO JACQUEMOD F.lli
GRANDE GOLETTA.

VALTOURNANCHE - m. 1584
Hôtel du Mont Rose
NICOLA PESSION, *propr.*

Guide e Portotari - Servizio vetture e muli per passeggiate.

<p>AOSTA HÔTEL LANIER Piazza Carlo Alberto</p>	<p>CRISSOLO m. 1325 (Valle del Po) Grande Albergo del Gallo GIOVANNI PILATONE propr. <i>Pensione L. 6-7 - Cura latteca.</i></p>	<p>OROPA m. 1180 Ristorante Croce Bianca LUIGI LOMBARDI propr.</p>
<p>BALME m. 1458 Valle Stura di Lanzo. ALBERGO REALE Angela Festa ved. Canale propr. <i>Pensione L. 7 - Cura latteca - Dottore permanente</i></p>	<p>CUORGNÈ Albergo Corona Grossa OBERTO CARLO propr. <i>Pensione L. 5 - Servizio Vetture</i></p>	<p>OULX m. 1063 (Valle di Susa) ALBERGO ALPI COZIE GUIAUD e GILLI propr.</p>
<p>BIELLA ALBERGO DELL'ANGELO con Ristorante M. GILARDI propr. <i>Servizio vetture p. Cossila e Oropa</i></p>	<p>CUNEO Albergo Barra di Ferro Servizio di vetture per Vinadio Valdieri - Certosa di Pesio Fratelli FALCIONE proprietari.</p>	<p>PIANEZZA ALBERGO DELL'ANGELO FERRARO ANGELA propr.</p>
<p>CHÂTILLON d'AOSTE HÔTEL DE LONDRES Ved. GERVASONE propr. <i>Vetture per Valtournanche</i></p>	<p>GIAVENO Albergo della Campana e d'Europa Margherita ved. Claretta propr. <i>Servizio di vetture</i></p>	<p>PRÈ-S.^t-DIDIER m. 1000 HÔTEL UNIVERS ORSET ELISÉE propriétaire <i>Stabilimento termale.</i></p>
<p>CHIERI Albergo del Cavallo Bianco ANTONIO GUNETTI propr. <i>Piazza Umberto I, N. 17</i> Servizio d'omnibus e vetture</p>	<p>GROSCAVALLO m. 1075 (Valle Grande di Lanzo) Albergo di Groscavallo GIRARDI VITTORIO propr. <i>Pensioni - Cura latteca.</i></p>	<p>S.^t-VINCENT m. 575 (Valle d'Aosta) Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel di S^t-Vincent Facilitazioni ai Soci U. E. muniti di tessera. <i>Dal 1° giugno al 15 luglio</i></p>
<p>CHIOMONIE m. 771 ALBERGO e RISTORANTE DELLA STAZIONE CARLO COGGIOLA proprietario <i>Stazione alpina estiva</i></p>	<p>IVREA Grande Albergo SCUDO DI FRANCIA STEFANO BILLIA propr. <i>Vetture postali per Canavese.</i></p>	<p>MONCENISIO m. 1924 GRAND HÔTEL ALASIA Pensione, Sale lettura e ballo <i>Vetture da e per Susa.</i></p>
<p>COURMAYEUR - m. 1224 HÔTEL ⇐ ⇒ DE L'UNION J. RUFFIER, propr. <i>Salè di lettura e da ballo. Luce elettrica</i></p>	<p>MONTESINARO - m. 1000 Albergo Monte Bo GERIA CELESTINO, propr. <i>Pensione - Guide</i></p>	<p>ALA di STURA - m. 1081 ALBERGO BRUNERI Ristorante, pensione - Vetture MEDICO PERMANENTE.</p>